IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. [illegible]

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Una lapide clericale. — Le messe al Pantheon. — Nuove dimostrazioni. ROMA 9. (N.) Dicesi che il Vaticano abbia deciso di porre nel palazzo del Belvedere al Vaticano una lapide commemorativa del pellegrinaggio cattolico, nella quale deplorerassi la nequizia dei tempi, che impedì di condurlo a compimento. — La ripresa delle funzioni religiose nella chiesa del Pantheon starebbe nei seguenti termini: Non essendovi stata sconsacrazione, ma la sospensione degli uffici religiosi per parte del capitolo, altri preti vi si recarono a celebrare messa per proprio conto; i clericali dicono che tali preti vennero pagati dal ministero dell'interno. Certo è che il papa attende il ritorno del cardinale vicario per prendere una definitiva risoluzione. — Era quasi stabilito di riordinare che per domenica si ricelebrino tutte le funzioni religiose, ma poi venne nuovamente sospeso temendosi nuove dimostrazioni, giacchè i reduci di Velletri hanno organizzato per domenica un pellegrinaggio da Velletri a Roma, quale protesta per gli insulti del 2 ottobre.

Parlamento austriaco. VIENNA 9. (B) Il club dei polacchi stabilì, su proposta del presidente Iaworski, di autorizzare i membri del comitato al bilancio a propugnare perchè sia abbreviata la discussione del bilancio. La stessa cosa venne decisa dalla sinistra tedesca unita.

Il „budget" austriaco. VIENNA 9. (N) Nei circoli parlamentari si dice che nel *budget* di quest'anno ci sarà una eccedenza di 240,000 fiorini.

I funerali del re di Würtemberg. STOCCARDA 9. (B) Stamane ebbero luogo i funerali del re, come era stabilito nel programma. La città era tutta in lutto. Seguivano il carro funebre l'imperatore germanico, il granduca di Baden, l'arciduca Federico, il granduca Michele Nicolajewitsch, il principe Lodovico di Baviera, il corpo diplomatico, i ministri di stato, i generali, le deputazioni dei reggimenti, dei quali era capo il defunto e la nobiltà. Durante la benedizione le artiglierie diedero le salve. Il re ordinò per il giorno 18 di ottobre un servizio funebre.

Re Milan fa debiti. BUDAPEST 9 (N) Riguardo all'ultima operazione finanziaria di re Milan il corrispondente di Belgrado manda al *B. Hirlap* dei particolari interessanti. Il corrispondente ha visto l'originale dell'obligazione firmata dal re puramente col nome di Milan Obrenovich.

L'obligazione parla di tre milioni di franchi in oro senza aggio, che il re prende in prestito dalla banca commerciale di Wolgakama verso un interesse del 3 p. c. ed un'ammortizzazione del 1/2 p. c. Accorda il permesso d'intavolarsi per la somma mutuata sugli immobili del re Alessandro che si trovano in Serbia e che formano il possesso di famiglia, che anche Milan possiede per diritto. L'obligazione munita d'un bollo di 18000 franchi venne presentata l'altro ieri al giudizio di Belgrado. Gli immobili aggravati sono: Il Grand Hotel a Belgrado, una fila di case sulle rive della Sava, un albergo a Kragujevas, un vasto giardino a Belgrado, il diritto di pesca sulle sponde serbe vicino alle Porte di ferro, un palazzo a Kragujevas, un palazzo ed una villa a Nisch parecchie ville e vigne a Semendria. Il valore degli immobili ascende a due milioni di franchi.

E curioso che la banca russa abbia potuto accordare il prestito a condizioni tanto favorevoli. C'è chi assicura che per ottenere questo sussidio russo Milan ha fatto una dichiarazione, nella quale rinuncia solennemente a tutti i diritti, che gli competono; anche all'influenza sull'educazione del re, al titolo di re ed al rango di generale nell'esercito serbo (vedi *Recentissime*).

Il discorso di Buls. BRUSSELLES 9. (N) Il discorso tenuto da Buls al banchetto di Marsiglia, coll'approvazione del re e del borgomastro di Brusselles, venne accolto qui con approvazione. La importanza internazionale ne dovrebbe venir apprezzata ovunque. — Buls non è oratore; alla Camera dei deputati di Brusselles prende di rado la parola, ma in date circostanze importanti sa trovare la nota giusta.

La partecipazione dell'Austria all'esposizione di Chicago. VIENNA 9. (B.) La *N. F. Presse* annuncia che ieri, in seguito ad ordine del ministro del commercio, ebbe luogo un consiglio sotto la presidenza del caposezione Hardt, per discutere sulla partecipazione dell'Austria all'esposizione di Chicago. Il consigliere ministeriale Thaa comunicò che il governo è intenzionato di accordare una contribuzione nell'ammontare di f. 150.000 in due rate annuali per l'anno 1892 e 1893. Tutti coloro che parteciparono alla seduta si pronunciarono in favore di una Commissione di stato col commissario governativo Spitzer, quale dirigente la partecipazione. Trovarono però la somma di 150.000 fiorini insufficente.

Finanze austriache. VIENNA 9. (B) L'introito delle imposte dal primo gennaio fino alla fine d'agosto ammonta complessivamente a fiorini 221,533,487, cioè fiorini 4,319,410 in più dello stesso periodo dell'anno decorso. L'incasso netto pel dazio ascese a fiorini 29,038,578, cioè 34,339 fiorini in meno in confronto dello scorso anno. Del *plus* degli introiti, 2,182,870 fiorini sono per imposte dirette, e 2,187,598 per indirette. L'aumento principale si scorge nell'imposta sulla rendita della birra, dell'olio minerale, del sale, tabacco, tasse e bolli; le diminuzioni in quella dello zucchero e del lotto.

La stampa sul bilancio ungherese. BERLINO 9. (N) I giornali parlano con molta lode del *budget* ungherese per l'anno 1892. La *Vossische Zeitung* crede che il risultato reale supererà considerevolmente le previsioni.

Commenti della stampa tedesca al discorso di Freycinet. BERLINO 9. (N) La maggior parte dei giornali considerano il discorso di Freycinet a Marsiglia, siccome un sintomo di pace, perchè uno stato che ha la intenzione di fare delle riforme sociali, non può avere intenzione di far la guerra.

Ambasciatore che rimane. BERLINO 9. (N) La *Saaleseitung* annuncia che Schuwaloff riceverà prossimamente in dono da Guglielmo il suo ritratto ad olio, ed in seguito al desiderio esternato dall'imperatore, resterà al suo posto di ambasciatore a Berlino.

Un discorso di Ribot. ARRAS 9. (B) Ad un banchetto datogli dagli elettori di Airesurlys, Ribot ripetè che la Francia andava debitrice della sua posizione riacquistata alla saggezza delle Camere e del paese. La Francia viene riconosciuta nuovamente siccome un fattore dell'equilibrio europeo. Il ministro fece allusione alle simpatie franco-russe.

Disordini nel Brasile. LISBONA 9 (B) S'è sparsa la notizia che a Rio-Janeiro sieno scoppiati dei disordini.

Congresso degli ingegneri ed architetti. VIENNA 9. (B) Il congresso degli ingegneri ed architetti si pronunciò pel mantenimento degli esami di stato. Dopo la relazione della proposta per l'introduzione del titolo di „dottore", venne stabilito di ricorrere al governo perchè venga ordinata l'introduzione del titolo di rango di „ingegnere ed architetto" e dell'equiparazione del Politecnico coll'Università. Inoltre venne accolta la risoluzione chiedente il diritto di voto per gli ingegneri ed i tecnici senza riguardo al pagamento d'imposte; ed il voto virile alle diete provinciali per il rettore del politecnico.

I trattati di commercio. BERLINO 9. (B) Il *Reichsanzeiger* dichiara che tutte le notizie dei giornali riguardanti i trattati di commercio sono prive di fondamento, perchè i governi interessati mantengono il silenzio più assoluto. Del pari inventate sono le notizie concernenti le presunte negoziazioni col Belgio.

BERLINO 9. (N) La *Vossische Zeitung* ha da Belgrado: Il governo germanico approvò la proposta fattagli dal governo serbo di condurre le trattative pel trattato di commercio separatamente da quelle serbo-austriache.

Le comunicazioni del ministro Roche. MARSIGLIA 9. (B) Al banchetto della Camera di commercio, il ministro Roche parlando intorno alla tariffa daziaria, disse che il governo si dava premura di tener conto degl'interessi dell'industria, senza dimenticare le relazioni commerciali internazionali, la marina mercantile e l'industria d'esportazione della Francia. Il governo chiederà recisamente al Senato di mantenere la libera importazione del materiale greggio, necessario alle industrie francesi. Il ministro annunciò in chiusa la prossima presentazione d'un progetto di legge concernente la marina mercantile.

Il ministro Branca in viaggio. FIRENZE 9. (N) Il ministro Branca visitò oggi i lavori della linea Firenze-Faenza accompagnato dal sottosegretario di stato on. Pascolato, dal senatore Digny, dai deputati Brunicardi, Torrigiani, Gentili e da tutto il personale tecnico della ferrovia Firenze-Faenza. Appena giunto venne ricevuto dai sindaci del mandamento e dalle altre autorità nonchè da una grande folla con bandiere e banda. Fra le acclamazioni della folla il ministro proseguì per Ronta per visitare i lavori. Al piazzale della Stazione di Borgo S. Lorenzo erano schierate molte associazioni e i sindaci di parecchie località. Il ministro parlò affabilmente con tutti; quindi le carrozze proseguirono a Ronta ove giunsero alle ore 2.30. Fatte le presentazioni, Perego, direttore dei lavori della linea Firenze-Faenza, offrì dei mazzi di fiori alla signora Branca e alle altre signore della comitiva. A Borgo San Lorenzo si tenne un banchetto di cinquanta coperti in onore del ministro. Prima di levare la mensa parlarono il senatore Digny ed i deputati Torrigiani e Brunicardi. Branca rispose portando un saluto alla ridente vallata, brindando al re. Visitarono poscia la fronte di attacco della galleria ed i minatori offersero bellissimi fiori alla signora Branca. Indi il ministro e il seguito ritornarono a Firenze.

La carestia in Russia. — Tifo. PIETROBURGO 9. (B) Nelle colonie tedesche del Wolga è scoppiata una grande carestia in seguito al mancato raccolto. - Mille persone sono colpite dal tifo.

Notizie sanitarie. PIETROBURGO 9. (N) Nel dipartimento di Jaucien è scoppiata la peste siberiana.

Una fabrica di rubli falsi. KIEW 9. (B) Venne qui scoperta una fabrica di rubli in carta falsi. Vennero sequestrate delle quantità importanti di falsificati, i quali imitavano le note autentiche in modo da ingannare. Grandi quantità di falsificati vennero già esportate all'estero. I falsari vennero arrestati.

Scontro di treni. PARIGI 9 (B) Questa mattina un treno merci si scontrò a Brunoy (linea Parigi-Lione) con un treno in formazione delle ferrovie dei sobborghi. Dieci persone rimasero ferite non però in modo pericoloso.

MILANO 8 (B) Nelle vicinanze della Certosa di Pavia avvenne uno scontro fra due treni merci. Otto vagoni vennero infranti, un guardafreni ucciso.

Fallimento a Belgrado. BELGRADO 9. (N) Il cambiavalute della corte serba Moses Menaruch ha aperto il concorso sulla sua sostanza. I passivi ascendono a 300.000 franchi; sono interessati nel fallimento parecchie ditte di Vienna e un istituto bancario di Budapest.

Un marito modello. BERLINO 9. (N) Un giardiniere del vicino Friedrichsberg esplose contro sua moglie cinque colpi di revoltella, ferendola soltanto lievemente. Venne arrestato dopo accanita resistenza.

RECENTISSIME.

La Russia e la pace. PARIGI 8. Il corrispondente russo del giornale orleanista *Soleil* scrive da Pietroburgo, parlando della pace, che la Russia non è peranco preparata ad un'azione di guerra. Il cattivo raccolto minaccia nel prossimo inverno una grande carestia, percui è necessaria la pace perchè si possa provvedersi di cibi. Di più anche la trasformazione dei fucili richiederà un tempo di due o tre anni, in modo che la Russia desidera sinceramente la pace almeno fino al 1895.

Il ministro Luzzatti indisposto. ROMA 8. L'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, è da qualche giorno indisposto. Questa sera però stava un poco meglio di ieri.

Natalia a Parigi. PARIGI 9. La regina Natalia annunziò la sua visita alla signora Carnot sotto pretesto di ringraziarla delle cordiali accoglienze fatte al re Alessandro.

Milano e la Serbia. BELGRADO 9. Sollevò forti malumori nella popolazione il nuovo prestito di due milioni chiesto da re Milano. Si chiede che i tutori del re impugnino l'intavolazione ottenuta sui beni reali, non essendo il patrimonio della corona proprietà privata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole ore 6.15, tram. 5.19. — Oggi S. Franc. B. — Domani: San Nicasio, — Terza. C. ore 7 a. 16.9, ore 2 p. 18.8. — Alt. bar. 759.1. — Alta marea: 11.45 ant., —.— pom.— Bassa marea: —.— ant. 9.82 pom.

Consiglio della città. Iersera alle 7 si continuò la seduta publica, incominciata la sera antecedente e sospesa, causa l'ora avanzata.

I consiglieri presenti sono in numero di 30. Le gallerie sono abbastanza affollate. Presiede il signor Podestà.

Il *Podestà* comunica che, finita la seduta publica, si terrà la seduta secreta. Eccita i consiglieri a non allontanarsi dalla sala, come fecero l'altra sera, dovendosi trattare questioni di grande interesse.

Quindi, essendo già stata letta l'altra sera, si omette di dar lettura della proposta della Commissione municipale riguardo al contratto da stipularsi

per l'erezione di chioschi di necessità

e l'assessore dott. Gregorutti dà lettura dell'articolo primo del contratto. A lettura finita, l'on *Combi* domanda la parola.

Il Podestà, occupato a discorrere con l'on. D'Angeli, non risponde, sicchè poco tempo dopo l'on. Combi ripete la sua domanda. Il Podestà però accorda invece la parola all'on. D'Angeli, col quale ha finito di parlare.

D'Angeli: All'ultimo momento è sorto in lui il dubio sull'opportunità di discutere l'argomento in seduta riservata invece che in seduta publica. Non avrebbe fatto tale proposta se non avesse rilevato che contro il progetto vi sono opposizioni. Molte circostanze non potrebbero essere dette o fatte rilevare in seduta publica in presenza, forse, delle persone interessate. Fa formale proposta di pertrattare la questione in seduta segreta.

Consolo. Ammette e trova giusto che date questioni vengano trattate in seduta riservata. Non trova però giustificata la motivazione dell'on. D'Angeli in questo caso. Gli pare utile che la cittadinanza sia resa edotta dell'operato del Consiglio non solo, ma anche dei criteri ai quali desso s'informa nel prender le deliberazioni. Così ha fatto in passato il Comune col contratto della Società dei Tramway, con quello dell'impresa di publicità ed altri: così fanno altre assemblee. Se il progetto ha suscitato nel publico varie opinioni, gli sembra tanto maggiormente utile che il publico sia edotto dei motivi che spingono il Consiglio ad approvare o a rigettare. Sino a che non gli vengono adotti altri motivi, non può adagiarsi alla proposta di discutere l'oggetto in seduta riservata.

Raff. Luzzatto. Aveva chiesto la parola per esporre le stesse idee testè svolte dal l'on. Consolo. Gli sembra indispensabile trattare l'oggetto in seduta publica, tanto più che la questione e le modalità rispettive sono già a conoscenza del publico. Tanto la Delegazione municipale quanto il sottocomitato non hanno trovato di discutere l'oggetto in seduta segreta. Trova che non v'ha peggiore effetto morale di quello di trattare in secreto questioni che si possono trattare in publico. Combatte la proposta Angeli perchè l'impressione morale che farebbe sul publico sarebbe dannosa.

D'Angeli: Si stupisce che gli on. Consolo e Luzzatto abbiano preso la parola per combattere la sua proposta e che si parli di impressione morale. Io - dice - e credo tutti i miei colleghi, ci troviamo superiori ad insinuazioni. Gli elettori ci hanno mandato qui perchè facciamo il nostro dovere: ha la coscienza di adempierlo. Trova pericoloso l'accampare l'*impressione morale*. Certe cose discusse publicamente danneggiano l'amministrazione publica. Perciò appunto esistono le Giunte e le Delegazioni. Se avesse potuto imaginare che il progetto a torto o a ragione susciterà opposizione, si sarebbe fatto obligo di chiedere a sensi dell'articolo 112 dello Statuto la discussione in seduta riservata.

Janovitz. In linea formale osserva che l'art. 112 dice che gli argomenti contenuti nell'ordine del giorno solo allora si potranno svolgere in seduta riservata, quando o chi presiede alla seduta ed almeno dieci consiglieri il richiedano. Ora l'on. D'Angeli non rappresenta dieci consiglieri, il Podestà non propose di rimandare la questione alla seduta riservata.

Il *Podestà* risponde all'avv. Janovitz che se avesse avuto un po' di pazienza avrebbe fatto lui l'eguale osservazione. Dà lettura dell'art. 112 ma poi pone a voti la proposta D'Angeli.

Si alzano 15 consiglieri e quindi si delibera di discutere l'argomento in seduta riservata.

Vendita della carne sulle piazze dei mercati

Tredici lavoranti macellai fanno istanza al Consiglio, per ottenere il permesso di smerciare la carne di animali minuti sui mercati publici. Trovandosi disoccupati molti lavoranti macellai, alcuni di essi chiesero al Magistrato civico un sussidio, che venne loro accordato. Però il sussidio non giovò che pel momento ed essi non trovano lavoro. Avendo diritto di vivere, domandano la licenza d'erigere dodici banchi per la vendita di carne d'animali minuti sulle publiche piazze.

La Commissione all'annona non è della opinione di accordare la chiesta licenza perchè i banchi apporterebbero dei danni tanto in linea economica quanto in linea igienica. In linea economica perchè essendo stati licenziati i lavoranti macellai per mancanza di lavori ed accordando loro il permesso di vender carne sui publici mercati, la concorrenza alle macellerie sarebbe tale che i proprietari di quest'ultime dovrebbero licenziare altri lavoranti che adesso si trovano alle loro dipendenze. In linea igienica poi, perchè la carne esposta tutto il giorno all'aria ed al sole, verrebbe poi la sera collocata chissà in che locali, con detrimento evidente della salute publica. La commissione ebbe ad occuparsi della questione già quindici anni addietro e di recente ai 9 luglio 1883. Propone quindi di passare la domanda dei 13 lavoranti macellai all'ordine del giorno.

Raff. Luzzatto. I motivi che altravolta indussero il Consiglio a respingere la domanda, in oggi potrebbero non esister più. Sa che in altre città più cospicue di Trieste, vi sono ai mercati banchi per la vendita di carne macellata, malgrado l'esistenza delle macellerie. Ne fanno prova Milano, Vienna e tante altre città. Forse sarebbe opportuno di collocarli in piazza della Zonta... (*A questo punto la banda musicale, che attraversa la piazza, impedisce di udire l'oratore*). Fa proposta perchè l'oggetto venga rimandato alla commissione all'annona per lo studio.

La proposta Luzzato viene accolta a prova e controprova con 16 voti *sì* e 14 *no*.

Il gas a S. Giovanni di Guardiella.

S. Giovanni di Guardiella è illuminato con 12 fanali a petrolio. Le osterie ed i negozi devono perciò sostenere delle spese non indifferenti per l'illuminazione a petrolio; la città del pari. Infatti facendovi l'impianto delle lampade a gas, la spesa pel Comune ammonterebbe a fiorini 281 annui, mentre in oggi che l'illuminazione è a petrolio si spendono fiorini 633, cioè fiorini 352 in più.

Le spese di impianto ammonterebbero a fiorini 2838 e 97 soldi. Ora, considerando che le spese verrebbero rifuse in breve volgere di anni, col solo risparmio dei lumi stradali, senza calcolare gli utili, che si avrebbero dall'introduzione del gas presso i privati, la Usine comunale del gas propone l'impianto di 50 fiamme di gas nel sobborgo di San Giovanni di Guardiella.

La proposta è accolta senza discussione, e il Consiglio si trattiene in

Seduta segreta

nella quale a quanto ci si comunica, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Le due grazie dotali di fondazione „Giuseppe ed Antonia coniugi Clivio" di fior. 260 l'una, sono conferite a Tomsich Giuseppina e a Gregorich Ida.

E' accordata alla „Compagnie nouvelle des châlets de comodité pour la France et l'Etranger" residente in Parigi, la facoltà di stabilire e tenere in esercizio per la durata di 30 anni sulle publiche vie ed aree di Trieste, chioschi e colonne luminose, nel numero precisato all'art. 1 del relativo schema di contratto ed alle condizioni da quest'ultimo contemplate.

E' liquidata la spesa d'impianto con fior. 3895 da accogliersi nel preventivo per il 1892 e del pari quella di fior. 8810 quale spesa annua ricorrente che dovrà figurare anche nei conti preventivi avvenire per tutta la durata della concessione.

E' incaricata la Delegazione municipale di curare le ulteriori pratiche per porre in effetto il contratto, con ciò che gli obblighi inerenti abbiano vigore tanto per il Comune che per la Società dal giorno della sua stipulazione.

Una proposta intempestiva. Deploriamo che la intempestiva proposta dell'on. d'Angeli non ci abbia permesso di assistere alla discussione relativa ai chioschi di necessità e alle colonne luminose, talchè non siamo oggi in grado di sapere se gli scrupoli che noi ed alcuni nostri amici avevamo riguardo al Contratto proposto tra il Comune e la Società francese fossero fondati o meno.

Abbiamo detto intempestiva, e infatti, dopo aver messo per due volte all'ordine del giorno della seduta publica la proposta della *Compagnie* francese, dopo aver diramato a stampa e la relazione che accompagnava la proposta e il contratto, ci sembra fuori di luogo venire all'ultimo momento con una proposta *illegale* di tenere la discussione a porte chiuse.

Abbiamo detto illegale e lo dimostriamo. Il § 112 del civico Statuto è del seguente tenore:

§ 112. Le sedute del Consiglio sono di regola, publiche.

Ma trattandosi di oggetti personali, di segrete condizioni d'asta, di misure cautelari e di altre disposizioni che per raggiungere lo scopo esigono segretezza, la discussione e la votazione potranno seguire in seduta segreta, qualora così venga disposto da chi presiede, o ne sia fatta richiesta almeno da dieci membri del Consiglio.

Chi presiede le sedute del nostro Consiglio, l'illustrissimo signor podestà, aveva disposto che la discussione avesse luogo in seduta publica; la richiesta di pertrattare l'oggetto in seduta segreta non venne presentata da dieci consiglieri, ma da *uno solo*, l'on. D'Angeli, caldo fautore del progetto in parola. E lo statuto civico avvalora la nostra asserzione: non è una votazione che può decidere sulla segretezza di una seduta: ma la richiesta fatta da dieci consiglieri.

A tenore del regolamento dunque il podestà avrebbe dovuto, appena fatta la proposta D'Angeli, richiamare questi alle disposizioni del § 112 e passare alla discussione in seduta publica.

Sono formalità queste, è verissimo, ma tutto il parlamentarismo è basato su formalità. Non volete osservarle? E allora mandate a carte quarantanove tutti i regolamenti relativi.

Noi non volevamo mettere bastoni fra le ruote all'erezione dei chioschi di necessità, tanto necessari a Trieste. Perciò ci siamo astenuti dal passare in analisi il contratto progettato, che a parer nostro era monco in diverse sue parti. Attendevamo la discussione publica che c'illuminasse, che acquetasse i nostri scrupoli; invece si è voluto far tutto a porte chiuse.

Si può affermare che gli elettori hanno la coscienza che i loro mandanti faranno il dover loro e noi siamo pure di questo avviso, ma se per questa serena coscienza si dovrebbe rifiutare il controllo della publicità alle deliberazioni consigliari, tanto varrebbe ritornare ai beati tempi del Consiglio decennale, in cui si faceva tutto a porte chiuse.

Nel contratto proposto con la Compagnia francese, gl'interessi del Comune non erano, a parer nostro, sufficientemente salvaguardati; c'erano parecchie lacune che *forse* nella seduta di ieri saranno state colmate - e perciò appunto che sorpassiamo all'esame, non sapendo *come* sia stato approvato il contratto.

Nessuno può mettere in dubbio la coscienza, la rettitudine, la onestà dei singoli consiglieri nell'esercizio dei loro mandati; *tutti* hanno diritto di mettere in dubbio la loro infallibilità. E' perciò appunto che, sapendosi che vi erano opposizioni al progettato contratto, non si sarebbe dovuto fare la discussione a porte chiuse, è perciò che noi pur sapendo di muovere un appunto ad un amico carissimo, sosteniamo che la proposta di iersera è stata inopportuna.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* dal „Club dei sporcacarta s. t." fior. 4.80.

Corte d'assise. La prossima sessione d'assise a Trieste si aprirà col giorno 23 novembre p. v. A presidente è destinato il presidente del Tribunale provinciale sig. Adolfo Mosettig, il quale avrà per suoi sostituti i consiglieri prov. conte Filippo Dandini de Silva e Teodoro Doliak.

Nello stesso giorno si apriranno le assise anche a Rovigno. Presiederà il presidente di quel tribunale circolare dott. Leone Fiocchi; suoi sostituti saranno i consiglieri provinciali Cipriano Manara e Ambrogio Flegar.

La società della Poliambulanza e le stazioni di salvataggio. Abbiamo già accennato tempo addietro al dono fatto dalla società di salvataggio viennese alla nostra società della Poliambulanza di un intero treno di salvataggio in completo assetto, ciò che costituisce l'elemento primo e il più indispensabile per addivenire alla progettata e vagheggiata istituzione di una stazione di salvataggio con annessa guardia medico-notturna. E' noto come in attesa della soluzione di tale quesito la società della Poliambulanza abbia provveduto ad aprire un corso di conferenze per i signori farmacisti, facendo, sì che oggi, in casi di mali improvisi che richiedano pronto riparo, in quasi tutte le farmacie si trovi chi sappia prestare l'opera almeno della prima urgenza.

Per analoghe considerazioni, fu impartito l'insegnamento in forma popolare, ai vigili e alle guardie di p. s., fornendo tutti, di un pacchetto tascabile, che compendiasse quanto al primo soccorso possa occorrere. Nelle considerazione, poi, che l'aiuto efficace, non può esser prestato, il più delle volte dal medico e in luogo adatto e fornito di quanto è necessario a più complesse procedure e che questo possa risultare meno tardo possibile, si sono stabiliti in quasi tutte le farmacie servizi di lettiga, mettendone a disposizione del publico anche una a ruote, per il trasporto dei malati più gravi.

Ma il bisogno di una stazione di salvataggio si impone sempre di più e visto che il materiale d'impianto, come fu accennato, è già bello e pronto e che la Società viennese, nell'offrire il suo dono pone ad unica condizione che esso non resti inadoperato per non defraudare in questo caso altre città che hanno le stesse aspirazioni, spetta ora al publico di estrinsecare anco una volta l'intelligente suo spirito di filantropia in favore della nuova istituzione che, ogni giorno, da anni, va reclamando con giustificata insistenza.

Al favore onde venne ovunque accolta e ai larghi sussidi morali e materiali, dei quali dappertutto va lieta, avrà ben maggiormente diritto Trieste, che per gli opifici suoi e per il carattere di città marittima, a non parlare di altri motivi che richiedono l'aiuto del momento, offre contingente così grande agli infortuni accidentali, che superano annualmente il migliaio. E noi siamo convinti che la nostra cittadinanza vorrà anche questa volta affermare la sua filantropia e renderà esuberantemente possibile questa, fra le necessarie istituzioni di carattere sanitario, necessarissima.

Il forno cooperativo del Banco Operaio. La Direzione del Banco Operaio avverte che il forno consorziale verrà aperto addì 16 corr. in via Stadion N. 21 e che i consortisti potranno fare acquisto del pane del detto forno anche nelle filiali del magazzino di commestibili.

Sequestro confermato. Abbiamo annunciato giorni sono che venne sequestrato un opuscolo su *Giordano Bruno* del dott. Enrico Tedeschi. Dalla decisione di conferma del Tribunale provinciale apprendiamo ora che il sequestro avvenne per titolo di perturbazione della religione, ex § 122 a, C. p.

Il campanello dello speziale. Riceviamo:

Ieri, alla mezzanotte, una mia bambina fu presa da accesso di vomito forte in modo tale, che mi obligò di ricorrere alla farmacia per un rimedio. Corsi alla più vicina (Roadolini), sonai il campanello per un buon quarto d'ora; non avendo ottenuto risposta, corsi difilato alla farmacia Prendini, indi alla farmacia Praxmarer, sonai per buona pezza, ma non mi riuscì di avere risposta. Finalmente, dopo un'ora di correre da un canto all'altro della città, mi venne aperto alla farmacia Foraboschi, e questa, ad onore del vero, alla prima sonata. Io però vorrei sapere a quale scopo ogni farmacia è munita di un campanello elettrico? forse per abbellimento soltanto? oppure l'impiegato che dorme nella farmacia, non volendo disturbarsi di scendere dal letto, faceva il sordo? Questo è un inconveniente che credo non dovrebbe succedere. Lascio al publico i commenti.

Ringraziandoti, ecc. P. S.

— Certo è un inconveniente e non lieve questo lamentato dal nostro *assiduo*, e su questa questione dell'ispezione notturna nelle farmacie ci sono pervenuti reclami anche da altra parte. Frattanto però chi ne ha l'opportunità farà bene e rivolgersi alla bella prima alla farmacia Foraboschi, la quale reca la scritta: *Sempre aperta*, il che vuol dire, viceversa, „chiusa, ma suscettibile ad aprirsi quando si suona il campanello", come dovrebbero essere tutte le altre.

Divertimenti popolari. Domani nel pomeriggio, nell'osteria *Alla grotta di Adelsberg* avrà luogo un giuoco di Tombola a cui farà seguito il ballo popolare, al suono della Banda cittadina. Il divertimento principia alle 3.

Una visita all'ospedale. Il prof. in chirurgia Antonio dott. Wölfler, della università di Graz, medico che gode colà molta rinomanza, trovandosi nella nostra città, visitò ieri il civico ospedale e ne ritrasse la più favorevole impressione, percui ebbe a lodarne l'organizzazione in tutti i suoi particolari.

Gite per mare. Domani, se bel tempo, avranno luogo le seguenti due gite per mare:

Ultima per Capodistria col piroscafo *Carlì*. Partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7 e mezzo. — Per Miramar col *Castor* alle 3.10 come tutti i giorni.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 36

— E' morta! — egli disse finalmente con gravità.

— Non insisto per conoscere quell'istoria — disse Marziale — per il motivo che la ferita, poichè havvi ferita, non è ancora completamente cicatrizzata; ma più tardi mi dirai tutto, e se non sei perfettamente guarito come credi, io ti riconforterò.

— Vi ringrazio — rispose il giovine — ma vi assicuro che sono ben guarito.

— D'onde ti viene la forza?

— Lo saprete poi.

Il padrone della vetriera sorrise.

— Come sei misterioso! Non monta. Tu sei qui: questo è l'importante! Oggi scanneremo il bue grasso per festeggiare il ritorno del figliuol prodigo. Disgraziatamente la mia Germana manca alla mia gioia.

A tai detti, per quanto fosse forte, Fernando impallidì, ma Marziale non si accorse della di lui emozione.

— Sì, Germana è già da gran tempo lontana da me.

E narrò al suo sotto-capo quello ch'era accaduto dopo la di lui partenza.

Fernando lo ascoltò distrattamente senza dubio egli conosceva i particolari che Marziale gli forniva.

— Dunque Germana è assente — proseguì il padrone della vetriera, ma tu vedrai Susanna! Non la riconoscerai più. E' una donna, adesso, e si può dirlo, una creatura perfetta sotto tutti i rapporti... mercè la cura che si è data di lei la sua maestra. A proposito, ti ricordi di quella maestra, la signorina Raimonda? Essa è arrivata qui poco prima della tua partenza e se la mia memoria non falla tu le hai salva la vita.

— Me ne ricordo! rispose Fernando dopo un breve silenzio, durante il quale aveva dovuto chiamare alla riscossa tutta quanta la sua energia per non isvelare la commozione eccessiva che provava.

— Ella è sempre qui! riprese a dire Marziale. In verità, quella Raimonda è un tesoro! Peccato che sia povera!

Quel colloquio fu interrotto da una vibrante sonata. Marziale si alzò.

— Vittoria ci annunzia che la colazione è imbandita! Mettiamoci a tavola, amico mio! Hai sempre il tuo bell'appetito di una volta?

— Sì.

— Dammi il braccio! andiamo! Finalmente ho ritrovato il bastone della mia vecchiaia? Adesso sono solido, vedi! Ah! lo avevo preveduto che saresti tornato! Ogni giorno, ti aspettavo! Devi sapere che ritroverai il tuo alloggio intatto! Sì, sì, dovevi tornare! Dove avresti potuto star meglio di qui?

Passarono nella sala da pranzo dove Raimonda e Susanna aspettavano.

— Signorine, disse Marziale allegramente, vi presento il figliuol prodigo Fernando, che sino da oggi si è ristabilito qui.

Raimonda nel vedere il giovine all'improvviso, impallidì e si turbò visibilmente.

XXXI

Spieghiamo quello ch'era accaduto nell'animo e nel cuore di Fernando Rousset.

Aveva adorato e al tempo stesso odiato Germana: l'aveva adorata con l'appassionato ardore di un essere giovine e che non ha ancora amato; l'aveva odiata, perchè per causa sua egli si era reso colpevole di un atto infame che ripugnava alla sua coscienza di onest'uomo.

Sentendo l'ascendente che quella creatura pericolosa esercitava su lui, novizio dell'amore e riconoscendosi incapace di resisterlo, era fuggito.

(Continua)

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, in viaggio da Hongkong per Trieste lasciò al 6 corr. il porto di Gedda. Ai 7 corr, il piroscafo *Imperator*, pure del Lloyd, proveniente da Bombay e diretto a Trieste, lasciò il porto di Aden. Il piroscafo s. n. *Szechenyi*, cap. Katnich, partì al 6 corr. da Bahia per Rio Janeiro. Il piroscafo norvegese *N. R. Parelius*, proveniente da Catania e diretto a Trieste con carico di vino e mandorle, si è investito ierlaltro nel porto di Gallipoli ed ebbe aperta una via d'aqua. — Il piroscafo del Lloyd *Orion*, in viaggio da Trieste per Hongkong, arrivò ierlaltro a Singapore.

Teatro Comunale. Dopo avere assistito alla seconda rappresentazione di *Un drama nuovo* di Manuel Tamago y Baus, accolto dal publico la prima sera con tanto plauso e giudicato dalla critica con altrettanto favore, non abbiamo niente da aggiungere, niente da modificare al nostro giudizio.

Si direbbe che questa produzione sia, non tradotta, ma scritta per un attore allo scopo di farlo campeggiare su la scena sovrano: tanta è la parte principalissima, quasi assorbente, che vi ha il protagonista.

Ermete Novelli vi si fece ammirare anche una volta in ogni scena: alla prova del drama che fa tra sè e sè con una semplicità e verità stupende; nel contrasto tra la fiducia e il sospetto, tra la collera e la pietà; nella terrifica inesorabilità del finale castigo. E n' ebbe chiamate e acclamazioni tali, da sodisfare l'attore più illustre.

Degli altri esecutori ripeteremo oggi che tutti contribuirono al buon esito della rappresentazione; ma una menzione onorevole particolare meritano la signora Lina Novelli nella sua parte di poche parole, ma ardua per la esigenza quasi continua della controscena, e il signor Cristofari, cui pesava su le spalle un gran nome: *Shakespeare*. Del signor Ruggeri diremo augurargli noi sinceramente che si avverino a pieno tutte le belle speranze che il Novelli ripone in lui.

La sala era quasi tutta occupata: nei palchetti molte eleganti signore.

Stasera *Un qui pro quo* del Giraud e *Bébé* di Najac e Hennequin.

Ferimento tra pretendenti. La sera del 6 settembre, sei giovanotti popolani, alquanto brilli, scendendo la via di Cologna, decisero di entrare nella casa di Teresa Sever, allo scopo di scambiare quattro chiacchiere colle belle figliuole di questa. Entrarono, difatti, col pretesto di chiedere un po' di fuoco per accendere il sigaro; ma provarono una maledetta delusione nello scorgere di essere stati prevenuti, poichè altri tre giovanotti cioè Luigi Jokel, Luigi Bosich e Antonio Nardin, occupavano già il campo.

I sei giovanotti rimasero un po' mortificati ed uno di loro pronunciò una frase che sonava un' offesa triviale per le ragazze. Antonio Nardin se ne risentì e mosse acerbo rimprovero a quello de' sei ch' egli riteneva avesse pronunciato la frase offensiva, il quale era il giardiniere del conte Alberti, Giovanni Ianesich di Giovanni detto *Fersora*, d' anni 22, celibe da S. Luigi. Questi negò d'aver detto le parole attribuitegli. Successe uno scambio d'apostrofi violente ma infine dinanzi al contegno energico del Nardin e de' suoi compagni, i sei giovanotti dovettero ritirarsi. Il Ianesich però, rodendosi per lo smacco ricevuto, decise di vendicarsi e con tale pensiero si nascose dietro un muricciuolo per attendere il Nardin. Circa 10 minuti dopo quest' ultimo ed i suoi due compagni uscirono dalla casa della Sever. Fatti appena pochi passi il Nardin si vide assalito improvvisamente e sentì un colpo di punta e taglio alla guancia destra, che gli produsse una ferita profonda e lunga dall'occhio al mento. Egli riconobbe il Ianesich, ma non s'era neanche ben rimesso dalla sorpresa, che il feritore era fuggito.

Il Nardin fu lì per lì fasciato alla meglio e poi accompagnato all'ospedale. La ferita da lui riportata fu giudicata grave e guaribile in non meno di 20 giorni.

Il Ianesich, che fu già condannato nel l' 89 a due mesi di carcere per grave lesione corporale, dovette rispondere dinanzi ai giudici per lo stesso titolo. Egli confessò il fatto, ma si scusò col dire che quella sera era ubriaco. Il Nardin chiese un' indennità di f. 9.50 settimanali per cinque settimane.

La Corte condannò il Ianesich a 15 mesi di carcere ed a pagare al Nardin f. 48 a titolo di risarcimento.

A zonzo rubando. Francesco Renar di Antonio, d' anni 37, da Siana, esercita il nobile mestiere del vagabondo. Ai 17 dello scorso luglio, aggirandosi egli per il Corso, giunse a Dolegna in quel di Comen. Ora avvenne che il contadino Giuseppe Renar aveva deposto, in quel giorno la propria giacca sul fienile e, quando andò per riprenderla, non vi trovò più il portamonete che aveva lasciato nella tasca della medesima. Siccome il vagabondo suddetto era stato veduto nel villaggio ed era conosciuto per un poco di buono, si sospettò che fosse stato lui a rubare il portamonete al contadino.

Parecchi giorni appresso, vale a dire ai 5 agosto, accadde un altro furto consimile nel villaggio di Gradinje. Il contadino Giuseppe Tomasich aveva lasciato nel fienile il vestito da festa, quello che usava indossare per andare alla messa. Nel tornare per riprenderlo, il Tomasich provò l' ingrata sorpresa di essere stato derubato. Il vestito — a detta del danneggiato — valeva f. 26.40. Anche qui i sospetti caddero sul Renar, tanto più che la ragazza Anna Osbitz aveva narrato di averlo visto aggirarsi per vie solitarie, con un fardello in mano.

Non andò guari che il Renar venne arrestato dalla gendarmeria e deferito all' autorità giudiziaria sotto accusa di avere commesso tutti e due i furti succitati. Egli negò tanto nell' istruttoria quanto al dibattimento, ma le risultanze lo smentirono. Egli fu dichiarato colpevole, ma però la Corte ridusse il reato ad una semplice contravvenzione, essendo risultato che il valore delle cose rubate era inferiore ai 25 fiorini. Il Renar fu condannato a due mesi di arresto.

Una famiglia che mangia funghi velenosi. La famiglia Iens, abitante in androna del Moro N. 8 soleva ricevere di tratto in tratto da un villico alcune frutta ed alcuni legumi in regalo. Ieri il villico stesso andò a visitare la detta famiglia portando in dono dei funghi. Ne mangiarono tutti di famiglia ed i funghi parvero gratissimi al palato, ma poco dopo non tardarono a manifestarsi in ogni singolo componente la famiglia i più atroci dolori. Gli adulti però si rimisero in breve con i rimedi loro suggeriti dalla esperienza domestica; ma il ragazzino di nove anni a nome Carlo andò invece sempre peggiorando, sicchè temendosi per il suo stato, lo si accompagnò all'ospedale, ove il medico d'ispezione lo sottopose alle più energiche cure, ponendolo così fuori d'ogni pericolo.

Questo fatto prova ancora una volta che, se si vuole evitare un serio pericolo, è necessario di acquistare i funghi soltanto al mercato di piazza della Zonta, dove vengono prima accuratamente visitati dal funzionario a tal uopo destinato.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Il giornaliero Andrea Bersecak, d'anni 53, addetto alla ferrovia meridionale, iermattina, scaricando da un vagone dei pezzi di ghisa, ebbe il piede destro schiacciato da uno dei pezzi medesimi, cadutogli addosso e dovette perciò venir trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Disgrazia a bordo dell'Amphitrite. Ieri a bordo del piroscafo *Amphitrite*, che trovasi in riparazione all'Arsenale del Lloyd, il marinaio Lazzaro Laconich, d'anni 24, cadde dalla boccaporta fino giù in sentina, vale a dire da una altezza di 14 metri, e riportò fratture al cranio ed alla gamba destra. Trasportato, mediante lettiga all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento. Il suo stato è gravissimo.

Apoplessia. Iermattina la prestaservizi Maria Rudan, d'anni 67, abitante in via, del Molino a vento N. 17, colta, per via da un insulto apoplettico, cadde sul lastrico paralizzata, e mediante vettura fu accompagnata al civico nosocomio.

Arresto di tre ladri. Nella cronaca dei furti, abbastanza ben fornita in questi ultimi giorni, abbiamo registrato quello commesso nella notte del 3 corr. nella soffitta della casa N. 7 in via del Lloyd, abitata dal meccanico Giovanni Pontoni. Forzata la porta, i ladri avevano rubato un quantitativo di biancheria e di vestiti, rappresentante un valore di circa 80 fiorini. Il cancellista di polizia sig. Tis, fatte le relative indagini, riuscì a scoprire gli autori di questo furto nelle persone di Giovanni di Michele Babuder detto *Rosmann*, da Matteria, bandaio disoccupato, d'anni 27, abitante in via San Servolo, già sfrattato da questa città, Giuseppe Hodnig di Giuseppe, detto *Pecia*, da Gurkfeld, abitante in via della Concordia N. 7, cordaiuolo disoccupato, d'anni 19, già condannato per furto, ed Emilio di Michele Ghets d'anni 31, facchino, da Trieste, abitante in Androna dell'Olmo, pure condannato altre volte per furto. Al Ghets, perquisito, furono sequestrati un paio di calzoni, una camicia, un paio di mutande ed un paio di scarpe, oggetti che furono riconosciuti dal danneggiato quale sua proprietà.

Ieri a sera poi il signor Tis, coadiuvato da alcuni agenti, sequestrò allo zingaro Biagio Cari, sotto Servola, un sacchetto color bleu ed una giacca di tela bianca, che egli dichiarò di aver comperato da uno sconosciuto e che venne pure riconosciuto quale parte del bottino fatto nell'abitazione del Pontoni.

La caccia al portamonete. Ieri mattina verso le 10, il tagliapietra Alessandro B., abitante in Cologna, venne derubato del portamonete contenente l'importo di 10 fiorini.

L'imprudenza d'un truffatore. Ieri mattina il fabbro Ugo A., da Villacco, d'anni 26, si recava alla polizia per ottenere un passaporto. Senonchè essendo stato riconosciuto quale individuo ricercato dal locale Tribunale per crimine di truffa, invece del passaporto egli ottenne un ricovero gratis in via Tigor.

La cronaca del bene. - Ciò che si trova per via. La villica di Longera Maria Komar, rinvenne ieri mattina, vicino al casotto del commissario all'annona, in piazza della Legna, un portamonete contenente fior. 8 e soldi, e si affrattò tosto a consegnarlo al commissario, il quale lo depositò all'autorità. Chi lo ha smarrito sa ora ove rivolgersi.

Schiamazzatore notturno. In via della Barriera vecchia, ierinotte, il facchino Giuseppe I. d'anni 33, da Trieste, turbava la publica tranquillità con schiamazzi. Una guardia gl'intimò il silenzio, ma il facchino rispose con ingiurie e venne perciò arrestato.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri per vagabondaggio notturno Pietro V., di anni 62, e Gioachino L., d' anni 33, entrambi facchini da Trieste; perchè dedite alla vita scostumata Maria P., d'anni 19, domestica disoccupata, da Trieste ed Anna I., d'anni 24, sarta, da Trieste.

— Ieri a sera verso le sei il cancellista di polizia sig. Tis, assistito dagli agenti Moretti, Cerneus, Heiden e Köhler arrestarono un tale Leandro fu Antonio Monas detto *Polesan*, da Pisino, d'anni 26, calzolaio, perchè contravventore al precetto di sfratto.

— Le guardie municipali arrestarono ieri Giovanni Milich, d'anni 44, da Sesana, perchè con insistente questua importunava i passanti in via Cavana.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiottini al sugo soldi 10, Castrato con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2588.

Ogni giorno una. Un pastore si presenta alla barriera del dazio, conducendo una piccola mandra di... suini.

— Avete i documenti che permettono alle bestie di attraversare la città? — gli domanda la guardia.

— Ecco qui il mio passaporto.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (ore 8 — C) «Aida».

TEATRO COMUNALE. Compagnia Novelli-Leigheb. (Ore 8 — Pari N. 10.) «Un qui pro quo» — «Bebè».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Ottobre. — Berlino chiude fermo, Credit 153.30, Rubli cassa 213.—. Da Parigi chiusa migliore. Francese 96.02, Italiana 90.52, Spagnuola 69.15/16, Banche 557.—. — Qui 88.7/8 a 89.—.

Listino. Napoleoni 9.30.— a 9.31.—, Zecchini 5.53 a 5.55, Lire sterline 11.71 a 11.78, Londra 117.45 a 117.75, Francia 46.40 a 46.50, Italia 45.55 a 45.75, Banconote italiane 45.60 a 45.70, Banconote germaniche 57.70 a 57.85, Rendita austriaca in carta 91.15 a 91.35, Rendita ungh. in oro 4% 103.75 a 104.—, detta in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 282.— a 283.—, Rendita ital. 89.— a 89 1/8, per fine ottobre —.— a —.—, Lotti turchi 30.75 a 31.25 Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 3.— a 3.40 Croce rossa italiana 12.25 a 12.50.

Londra 9. (*Chiusa.*) - Consolidati 94 13/16, Lombardi 9.50, Argento 44.75, Spagnuola 69 5/8, Italiana 89.1/8, Aust. aff. 78.—, Aust. oro 93.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana 96.5/8, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.— Ferma.

Francoforte 9. — Per ottobre Credit 245.12, Staatsbahn 248.75, Lombarde 92.1/4, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.— Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 9. Santos good average, per Ottobre 60.50, Dicembre 55.60, Marzo 55.25. — Calmo.

Amburgo 9. Rio ord. loco 62—66, reale 67—70, buone 71—75.

Havre 9. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilo fr. 80.50, Febbraio fr. 70.—.

Nuova York 9. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 30—50 in rialzo. Ferma.

COTONI. *Liverpool* 9. — Importazione 7761, Vendita 10000, Tenders in Dochets 2300 Balle. — Mercato baisse — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4.15/16, Fair Dhollerah 3.7/16, Good Fair Dhollerah 3.11/16, Oomra 4.— M.G.Broach 4.3/16, Bengal 3 7/16, Fair Pernamuco 5 1/8, Good Fair Egiziana 5.7/8. — Ottobre —.—, Ottobre-Novembre 4 55/64, Novembre-Dicembre 4 56/64, Dicembre-Gennaio 4 58/64, Gennaio-Febbraio 4 60/64, Febbraio-Marzo 4 62/64, Marzo-Aprile 5 1/64, Aprile-Maggio 5 4/64, Maggio-Giugno 5 6/64, Giugno-Luglio 5 9/64, Luglio-Agosto 5 12/64. — Ragguaglio settimanale: Importazione 31282, Esportazione 3983, Vendite 69220, Consumo 63300, Transito 65222, Deposito 633000.

Manchester 9. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington —.—, 32 Pincops —.—, 60 Pincops —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 40 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Hashne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—, Fermo.]

CEREALI. *Londra* 9. (*Dirette.*) Framento da ss. —.— a —.—, Formentone da ss. 27.50 a 30.— Orzo da ss. —.— a —.—, Avena da ss. —.— a —.—, Segala da ss. —.— a —.—.

FARINA. *Parigi* 9. Dodici marche mese c. 60.40, per Novembre 61.25, fiacco, quattro mesi da Novembre 62.—, quattro primi mesi 63.—. (Annuvolato).

OLIO. *Napoli* 9. Gall. contanti 74.18, Ottobre 78.18, Dicembre 78.18, consegne future 78.47. — Gioia contanti 73.44, Ottobre 73.44, Dicembre 73.84, consegne future 73.84.

Parigi 9. Ravizzone per mese corrente 70.75, per Novembre 71.25, fiacco, per Novembre-Dicembre 71.75, per quattro primi mesi 73.50.

Malaga 9. (*Via Londra.*) Oliva a reali 45.— per Aroba, franco a bordo.

Londra 9. Ravizzone a ss. 29.1/4.

PETROLIO. *Brema* 9. Loco 6.10. Baisse.

Anversa 9. Loco 15.1/4. Baisse.

SPIRITO. *Berlino* 9. 70° per Ottobre 49.90, 70° per Novembre-Dicembre 50.20. Loco 50.50.

Parigi 9. Mese corr. 39.50, per Novembre 39.25, sostenuto, Novembre-Dicembre 39.25, quattro primi mesi 40.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 9. Greggio da 88° disp. 34.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 35.75, per Novembre 35.60, calmo, tre mesi da Novembre 35.75, quattro primi mesi 36.30, Raffinato da 106.— a —.—.

Londra 9. Java a ss. 15.—, —.—; Zucchero di rapa greggio a ss. 12.7/8 stazio.

Magdeburgo 9. Zucchero rend. da 92° marchi 17.50, da 88 marchi 16.90.

Tipografia Work
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 *pomer.* alla nostra Amministrazione.

Profondamente commossa, la sottoscritta rende vivissime grazie a tutte quelle gentili persone, e particolarmente alla Banda Cittadina, che vollero tributare gli ultimi onori accompagnando la salma del suo amato Capo

GIOVANNI

all'ultima dimora.

Famiglia Parentich.

IDA LUCANO

d' anni 17

spirò nel bacio del signore, dopo lunghe sofferenze, oggi alle ore 6 pom.

Addoloratissimi, i genitori **Pietro** ed **Elisa**, i fratelli **Pietro** e **Carlo**, la sorellina **Amelia**, gli zii **Pietro** e **Francesca Lucano** e tutti gli altri parenti assenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica 11 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 25 via S. Nicolò.

Trieste, 9 ottobre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi agente per la piazza, verso provigione. Indirizzo »Piccolo« (829)

Ricercasi stanza ammobiliata per un signore, eventualmente due stanze compreso costo per due signori. Offerte «Piccolo» sub «Germanico». (896)

Ricercasi ragazza per pistoria Fiume, indirizzo «Piccolo» (912)

Distinta famiglia via Squero nuovo cederebbe prezzo modicissimo una, due stanze con o senza costo. Indirizzo «Piccolo» (788)

Giovane dà lezioni tenitura doppia mercantile. Metodo usato e praticissimo. Offerte sub «A. X.» amministrazione «Piccolo». Qui. (822)

Giovane di famiglia agiata trova pronto collocamento. Indirizzo «Piccolo». (909)

Un giovane si offre come riscuotitore oppure mezzo facchino, con ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo» (871)

Casa commerciale bene avviata con annessa fabbrica d'un articolo corrente e lucroso cederebbe tutto il lavoro a condizioni da pattuirsi. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (910)

Corrispondente italiano, tedesco, con conoscenza della lingua francese ed inglese, nonchè della contabilità, ottime referenze, cerca posto. Offerte al «Piccolo» sub «Corrispondente» (918)

Abile modista raccomandasi casa o fuori. Piazza vecchia 1, secondo. (892)

Agente in manifatture desidera cambiare la sua attuale posizione con altro posto migliore. Offerte sub «Agente» al «Piccolo» (901)

Ragazzo ricercasi per negozio. Indirizzo «Piccolo» (888)

Falegnami mezzi lavoranti e garzoni, pronto collocamento. Indirizzo «Piccolo» (884)

Studente impartisce lezione tedesca a studenti dell'Accademia. Indirizzo al «Piccolo» (853)

Tedesco Conversazione per signorine e signori, 8 ore 1.50 presso signora tedesca, maestra. Via Toro 2, primo. (869)

Signora inglese, di distinta famiglia, arrivata qui da poco, impartisce lezioni a signorine soltanto, nella lingua, letteratura e conversazione inglese. Primarie referenze. Indirizzo «Piccolo» (897)

Signorina forestiera, 30 anni, di buona famiglia, ben educata, cerca un posto come dama di compagnia o direttrice di casa. Lettera sotto «A. S.» al «Piccolo» (904)

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Androna del Pane N. 1, II. (905)

Affittansi prontamente due stanze via Belvedere. Adolfo Luzzatto (844)

Stanza ammobiliata d'affittare via Torrente N. 30, II piano (878)

Stanza ammobiliata via Bachi N. 1, terzo piano, porta 10. (900)

Elegante stanza ammobiliata affittasi, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 907

Via Campanile 1, quarto piano affittansi camere eleganti con costo e solo costo (879)

Vendesi botteghetta unito quartiere. Indirizzo «Piccolo» (906)

Vendita locale per osteria o per trattoria Via del Pane, «All' Allegria.» Entrata via Malcanton 6. (880)

Liquoreria vendesi causa partenza, prezzo mite, utile sicuro. Indirizzo «Piccolo» (867)

Botti vino da vendere. Via Foscolo 588. (838)

Armonica con 2 file, 12 bassi da vendere. Indirizzo presso l'amministraz. del «Piccolo» (894)

Materiali da fabrica usati, da vendersi in via Media N. 452. (890)

Pianoforte buonissimo da vendere nor. 40, Via Beccherie N. 6, piano IV. porta 11. 780

Pianoforte coda lunga da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (899)

Macchina salsicce vendesi. Indirizzo «Piccolo» (901)

Fu smarrita una cagnetta razza »Pinc«, color bianco, risponde col nome di «Mosca». Indirizzo all'amministrazione «Piccolo». (895)

P. Hai ragione, meglio così; poichè il cuore non ti disse altro. Credo di averti provato non colle parole soltanto, malgrado tutto, tutti, affetto, fiducia, stima. Non ti avevo chiesto nulla in ricambio; perchè procurarti un rimorso di più! A. (893)

Sultana carissima! Ritirate. Addio. Eremita. (902)

Le due signorine che vennero accompagnate a casa da due signori mercoledì sera verso le dieci pomeridiane e che diedero un appuntamento per giovedì sera alle nove ore in Piazza della Dogana senza però far atto di presenza, sono pregate qualora fossero disposte di annodare una relazione, di scrivere fermo in posta sotto le iniziali R. W. Numero 22. (889)

Valeria ritiri lettera ferma in posta a solito suo indirizzo e mi risponda. A. A. (914)

E. Impossibile, perchè non sarò libero. Procuri passare di dopopranzo dopo le 2 1/4 fino alle 4 di qualunque giorno, fino mercoledì. (915)

Per Bambini Lezione danza ore 6. Chiozza 5. (729)

Sala Tersicore Chiozza 6. Cedesi per Clubs, società private. (729)

Stiratrice a lucido e lavoro in biancheria a prezzi mitissimi, via Madonnina N. 3, p. I. sinistra. 891

Oche 68, grasso 80. Polacco. Riborgo. 848

Selvatico Poulard, pesci rossi, frutta. Poll figlio. (908)

Francobolli vendo acquisto. Quei signori che desiderano completare certi stati sono pregati rilasciare esatta specifica nelle Cartolerie Grassi (898)

Francobolli sopra foglietti rilascia ai collettori per la scelta a domicilio verso cauzione o buone referenze. Frascati, via del Monte 7, terzo. (723)

Hotel Europa. Tutte le sere Concerto di Cetra dei fratelli Iurik di Vienna. Principia ore 8. Ingresso soldi 20. (911)

Carri nuovi per merci a chiusura doganale trovansi pronti da Gaetano Piscitello, via Stazione. (786)

Esposizione Torrente 32. Stanze pranzo finissime, stanze letto fantasia florale finissime. (784)

Ultimi giorni. Viglietti Praga, valevoli due estrazioni, fiorini Uno presso Alessandro Levi. 797

Tinture Cipria e Belletti in grandioso assortimento »Al Regno di Flora« via Canal grande. 747

Chi vuol 100.000 fiorini comperi un Viglietti Praga a fior. 1 presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio - Undici Viglietti fiorini Dieci.

Cappelli di feltro
per signori e signorine
in tutte le forme e colori,
da fior. 1 in più
Cappelli guarniti
di velluto e di feltro
da fior. 2,50 in più
Piume, nastri e **guarnizioni** per **Cappelli**, a prezzi vantaggiosi presso
L. BENPORAT
☞ *Corso 7* ☜

ALTA PROVVIGIONE STIPENDIO FISSO PAGA ANTECIPATA
Si accorda a chiunque si occupa della vendita di **biglietti di lotteria e libretti di lotteria** verso pagamento rateale. — Casa bancaria **H. FUCHS**, *Budapest*, Franz Deakgasse 12.

AVVISO.
Il sottoscritto rende avvertito il P. T. Publico che ha provveduto affinchè ora il suo ben conosciuto Negozio
"Al S. Nicolò,,
sia **nuovamente** fornito di **merce copiosa di recentissimo arrivo e di tutta novità**, e che ha disposto affinchè l'assortimento dei generi ed il servizio sieno tali da corrispondere perfettamente **per lo passato** ad ogni esigenza dei Signori Avventori. Si racomanda quindi alla sua benevola clientela ed al P. T. Publico, assicurando che si trova **nuovamente** al caso di mantenere quella onesta concorrenza che per tanto tempo diede una giusta rinomanza al suo Negozio.
E. D. RICHETTI
Proprietario del negozio «Al S. Nicolò»
Via S. Antonio 26.

APOLLONIO & BALDINI
Piazza della Borsa 601-7
NEGOZIO MANIFATTURE E GENERI DI MODA
con Salone Confezioni da Signori.
Ricco assortimento **lanerie, seterie e flanelle per vestiti da signora,** nonchè **velluti, peluche** ed altre **guarnizioni** d'ogni genere. Gran scelta **stoffe da Watterproof** e mantelli. Cortinaggi bianchi e colorati in grande assortimento. Tappeti sopedani, coperte, fazzoletti, Plaid, stoffe da uomo e biancheria d'ogni genere.
Deposito e lavoratorio Mantelli — I. piano.
Articoli tutti della più alta novità a prezzi convenientissimi!

Studi fotografici di modelli
Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Dickmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).
Le lettere per qui costano 10 soldi di porto.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
in Piazza delle Legna N. 1, I p.
Casa del Monte Verde
a prezzi straordinariamente bassi

Avvertimento
Il sottoscritto avverte il rispettabile Publico d'aver assunto per proprio conto la
Filiale della Pistoria e Pasticceria
del sig.
GIOV. NAGY
sita in **via dell' Acquedotto N. 19**, che verrà riaperta **oggi.**
Avendo diretto per ben undici anni la filiale del sig. Antonio Gatti all'Acquedotto nutre fiducia d' ottenere l' appoggio del molto rispett. Publico.
Devotissimo
V. BUCIK.

Cantina Vino d' Orsera
— di —
LUIGI TAVOLATO
Recapito **Corso N. 19**, nel cortile
In vendita eccellente qualità di **vino terrano nuovo a soldi 34**, II qualità **a soldi 28 al litro, franco a domicilio.** Osti e tratteri prezzi da convenirsi.

IL LAVORATORIO
— di —
Orefice e Gioielliere
— di —
Giovanni Risegari
tiene un grandioso assortimento di oggetti fatti. Eseguisce pure qualsiasi lavoro a **prezzi vantaggiosissimi.**
Piazza Cavana N. 1, Trieste
(vis-à-vis la farmacia Serravallo)

Restaurant „AL GIARDINETTO"
(Acquedotto)
Oggi Sabato 10 Ottobre 1891
Prima rappresentazione del buffo baritono sig.
Ernesto Bassani
e della distinta soprano signorina
Vittoria Cappelletti.
Si produrrà inoltre la Compagnia del tanto applauditi
Mandolinisti Napoletani.
Ogni Domenica e festa **Orchestra militare.** **Principia alle 7 - Ingresso soldi 10**

CHI VUOL CENTOMILA FIORINI
comperi un Viglietto Lotteria Esposizione di Praga presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — I Viglietti sono valevoli per 2 estrazioni e costano soltanto fiorini Uno. Undici Viglietti fiorini Dieci. —
Prossima estrazione 15 Ottobre.

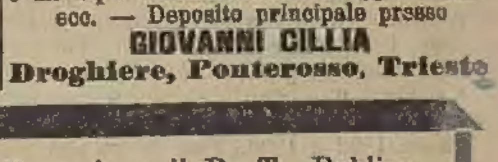
AVVISO.
La sottoscritta ditta si pregia d' avvertire questo spett. publico e sua onorevole clientela che all'**angolo via Nuova e San Lazzaro** ha aperto una filiale del suo ben conosciuto Negozio di manifatture sito in **via della Loggia N. 1.**
Il suddetto sarà fornito in specialità con telerie, cotonerie, tralicci, coperte di lana ed imbottite, cortinaggi, bianchi e colorati, Tappeti, fazzoletti in lana e cotone, ecc. con deposito lana e crine per materazzi.
Nella speranza di essere onorato da questo P. T. Publico, si segna con perfetta stima
Giov. Thaller.

Grande Lotteria di Praga
Estrazione già Giovedì
Vincita principale
100.000 fiorini
50.000 fiorini
Biglietti a **1** fiorino raccomandano
A. Levi, Mandel e Comp., Marco Nigris.

CON
DECRETO MINISTERIALE
di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.
Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

DIRETTA IMPORTAZIONE
Colossale arrivo
BOTTARGA
finissima, chiara e trasparente
sempre a prezzi da sfidare qualunque concorrente.
Negozio GIOV. VERLI
Via S. Antonio N. 4.

LA
FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Trieste - Via Canal Grande
raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.
PREZZI CORRENTI
gratis e franco.

Un'eccellente bevanda rinfrescativa nella stagione calda è l'ACQUA MINERALE


prendesi frammista al vino bianco, o sola, o all'acqua zuccherata e a Sciroppi, Cognac ecc. — Deposito principale presso
GIOVANNI CILLIA
Droghiere, Ponterosso, Trieste

Il sottoscritto si pregia di avvisare il P. T. Publico di aver ricevuto
un grandioso assortimento
di
STOFFE PER VESTITI DA DONNA
SETERIE DI LIONE
ed ogni sorta di
PALETOTS, DOLMAN e WATERPROOF
per signore e fanciulle
Il tutto di grande novità ed a prezzi convenientissimi
ANTONIO GANDUSIO
Trieste - Num. 11 CORSO Num. 11 - Trieste